



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

QUANDO UN PRODOTTO PARLA TANTE LINGUE I seminari organizzati in collaborazione con il CEIP

L'origine dei prodotti: un dato dai risvolti sempre più articolati, legato al fatto che essi sono sempre più spesso **il risultato di lavorazioni e assemblaggio di parti e componenti provenienti da Paesi diversi.**

In questo contesto il tema assume un significato particolare, non soltanto per la rilevanza che ha in ambito doganale, ma anche in altri campi quali ad esempio il "made in" e quindi la tutela dei consumatori. Le imprese sono chiamate ad approfondire la questione, perché le regole sono numerose e il rischio concreto è di avere complicazioni "non prevedibili" nelle operazioni di import/export.

È partito da questi presupposti il seminario organizzato dall'ente camerale cuneese in collaborazione con il CEIP (Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte) allo scopo di presentare una **lettura critica della normativa di riferimento attraverso l'analisi e la discussione di casi pratici.**

Numerosi i quesiti che i presenti, assai numerosi, hanno posto ai relatori.

Le regole dell'origine, infatti, non sono di facile interpretazione, anche a causa della loro diversa provenienza normativa (internazionale, comunitaria e/o nazionale).

Di qui l'interesse per **la relazione di Giovanni Battista Mellano** che ha evidenziato il principio base della materia: una merce fabbricata nella nazione "A" non cambia origine attraversando la nazione "B", neppure quando in quest'ultima vengono espletate operazioni doganali di importazione e liquidate le relative imposte. I requisiti da soddisfare per ottenere l'origine preferenziale variano, invece, sia in funzione delle singole voci doganali dei prodotti sia in funzione dei singoli accordi siglati dall'Unione Europea con i vari stati esteri.

Dei controlli che i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli effettuano periodicamente e del relativo sistema sanzionatorio ha trattato Daniela Dispenza, ricordando che, in materia, gli uffici preposti offrono servizi di assistenza per le imprese che collaborano con l'estero.

"L'export – sostiene **il presidente camerale Ferruccio Dardanello** – rappresenta un canale importantissimo di collocazione del prodotto e, in questo periodo di crisi soprattutto, costituisce una risorsa irrinunciabile e una opportunità per superare le secche della crisi. Comprensibile, dunque, l'attenzione per le procedure e le problematiche del settore, fonte di speranza e fattore determinante per molti bilanci aziendali".



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

Sempre sul tema dell'internazionalizzazione la Camera di commercio unitamente al CEIP **organizza un altro seminario dedicato alle novità in materia di IVA nelle operazioni internazionali**, a seguito del recente recepimento della Direttiva 2010/45/UE. L'incontro, calendarizzato per **lunedì 8 luglio dalle 9.30 alle 12.30 presso la sede camerale di Alba**. Sarà proposta un'analisi dettagliata delle principali modifiche alla precedente normativa attraverso l'illustrazione di esempi pratici.

Maggiori informazioni alla pagina http://www.cn.camcom.gov.it/Tool/Agenda/Single/view_html?id_appointment=568

Si ricorda inoltre lo Sportello per l'internazionalizzazione WORLDPASS, che offre alle imprese servizi di primo orientamento, informazione e assistenza sui temi legati al commercio estero sia per le imprese che hanno già intrapreso rapporti commerciali con altri Paesi sia quelle intenzionate a farlo. Attraverso la piattaforma web www.worldpass.camcom.it si può contare sul supporto del personale camerale e su un pool di oltre trenta esperti che rispondono in tempo reale alle domande dell'utenza.

Per informazioni contattare l'Ufficio Promozione
Tel. 0171/318758 – 746 - 756
promozione@cn.camcom.it

Cuneo, 26 giugno 2013